

LA SCOPERTA

ESPOSTI ANCHE FASCIAMI DI NAVE

PROTETTA DAL MARE

È stata ritrovata durante gli scavi del bacino Brin. Si è conservata in maniera ottimale al suo completo inabissamento nel fondale marino



LA MOSTRA STORICA ARTIGIANA DELL'ARSENALE L'ingresso ai padiglioni. In esposizione pregevoli pezzi legati alla vita in mare



FIORE ALL'OCCHIELLO Ancora romana, pezzo forte del museo

Un'ancora romana in mostra in Arsenale

Il reperto prezioso è stato certificato dalla Soprintendenza

● Accertata l'autenticità dell'ancora romana esposta alla Mo.S.A., la Mostra Storica dell'Arsenale di Taranto.

Grande soddisfazione dei responsabili della mostra dell'Arsenale di Taranto, che finalmente può pubblicizzare due prestigiosi reperti: oltre all'ancora romana, anche un pezzo del fasciame dello scafo di una nave della stessa epoca.

Si tratta di due reperti di rilevante interesse archeologico, esposti al pubblico con l'ufficialità del Mibact e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

L'ancora romana, rinvenuta durante i lavori di scavo per la realizzazione del bacino Benedetto Brin, è stata esposta per diversi anni all'interno della Mostra Storica, per poi essere spostata nella ristrutturata "Sala a tracciare", ma non è mai stata pubblicizzata o presentata ai numerosi visitatori per il suo reale valore storico poiché non si disponeva di una datazione ufficiale.

Nei primi mesi del 2019, la Direzione dell'Arsenale ha voluto accertare l'autenticità dei due reperti, a seguito di un confronto con il prof. Giacomo Santarosa, docente di archeologia subacquea dell'Università di Bari, che nella primavera del 2019, in occasione di una visita alla Mostra Storica con alcuni studenti del suo corso, si dichiarò molto possibilista sulla datazione romana dell'ancora e del pezzo di fasciame, invitando a interessare la Soprintendenza.

A seguito di un'accurata perizia da parte della dott.ssa Laura Masiello e del dott. Angelo Raguso, della Soprintendenza di Brindisi, Lecce e Taranto, è stata confermata l'originalità e la collocazione in epoca romana sia dell'ancora che del pezzo di fasciame in legno.

Ecco alcuni passi fondamentali del comunicato ufficiale della Soprintendenza: «Facendo seguito alla richiesta di verificare l'autenticità di un'ancora di interesse archeologico e di un elemento in legno conservati nella Sala a Tracciare dell'Arsenale M.M. di Taranto, la dott.ssa Laura Masiello ed il dott. Angelo Raguso hanno potuto visionare i reperti constatandone l'assoluto interesse archeologico. Infatti, si tratta di un'ancora in legno di quercia molto diffusa in epoca romana, composta da due marre unite al fusto probabilmente tramite caviglie in legno a formare un angolo acuto, mentre la parte inferiore dell'ancora (diamante) presenta una scanalatura alla quale era data volta una cima (grippia)».

«L'ancora è priva di ceppo, di contromarra e di rinforzo sull'unghia. La lunghezza del fusto è di circa 250 cm. e la distanza esterna delle marre è di circa 100 cm. Inoltre si è preso visione di un elemento in legno,

attribuibile ad un frammento di fasciame di relitto, da cui si evince la tipicità della costruzione navale

cosiddetta a "tenone e mortase". Si conferma pertanto che i materiali elencati rientrano nell'ambito delle disposizioni di legge sull'appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate (art. 91 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)».

Il pregevole stato di conservazione dell'ancora si deve soprattutto al suo completo inabissamento nel fondale marino, ricco anche di limo, un inerte di granulometria fine, compreso tra quello delle sabbie, più grosso, e quella delle argille, più sottile, presente in gran parte dei fondali jonici orientali. Una sostanza cretosa avvolta intorno all'ancora che, di fatto, l'ha protetta per svariati secoli.

Oggi, anche la Mo.S.A. dell'Arsenale può pregiarsi di un suo "fiore all'occhiello" d'inestimabile valore storico. Si sottolinea l'esclusiva tipicità museale, caratterizzata da reperti che raccontano la storia della Marina Militare, dell'ultra centenario Stabilimento arsenalizio, inaugurato nel lontano 1889, e della stessa città di Taranto.

Nei corridoi della Mostra storica sono anche esposti cimeli risalenti ai due conflitti mondiali, macchinari per le lavorazioni artigianali, molti dei quali "brevetti" degli arsenalotti, e un ricchissimo patrimonio fotografico, librario e archivistico che fanno della

Mo.S.A. imprescindibile tappa del percorso turistico-culturale del territorio tarantino.

Ad arricchire il prezioso repertorio della mostra, si aggiungono le continue donazioni da parte di privati cittadini. Tra le ultime meraviglie giunte in esposizione c'è un suggestivo insieme di attrezzature mediche militari, appartenute a un ufficiale medico deceduto durante il secondo conflitto mondiale, donato dalla figlia per rendere omaggio alla memoria del suo papà.

A significare l'enorme valore storico e culturale della Mostra Storica dell'Arsenale di Taranto, il FAI, Fondo Ambiente Italiano per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale, in collaborazione con lo Stato Maggiore della Marina Militare, ha inserito la Mo.S.A. tra i pregevoli siti da visitare per l'apertura di primavera "I luoghi del Cuore", con il relativo concorso per votare il sito, evento che si concluderà il 15 dicembre 2020.

L'Arsenale di Taranto e lo staff della Mostra Storica, oltre a invitare tutta la cittadinanza alle visite gratuite, ringrazia quanti vorranno esprimere il proprio voto a favore della Mo.S.A. sul sito "www.iluoghidelcuore.it".

La Mo.S.A. dell'Arsenale di Taranto è visitabile gratuitamente dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 13:00, con l'ultimo ingresso alle ore 12:00.

È obbligatoria la prenotazione con email a: mnarsen.ta.mostrastorica@marina.difesa.it oppure chiamando al n. telefonico 099-775.2823/2291.

Fino a data da stabilire, l'accesso alla Mo.S.A. è consentito con mascherina di protezione e previa compilazione di apposito questionario Covid, per gruppi di massimo dieci visitatori ogni ora.

La Mo.S.A. è visitabile
gratuitamente
dal lunedì al venerdì
dalle 8 alle 13

